

La stessa norma dispone, tra l'altro, che le riduzioni delle dotazioni organiche del personale delle aree conseguenti alla richiamata soppressione concorrono a realizzare gli obiettivi fissati dal comma 8-*bis* dell'articolo 2 del citato decreto-legge n. 194/2009.

Inoltre si fa presente che nei confronti di A.A.M.S. non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, e il personale in servizio presso le D.T.E.F. è trasferito, a domanda, prioritariamente ad A.A.M.S., anche in soprannumero con riassorbimento al momento della cessazione dal servizio a qualunque titolo, ovvero è assegnato alle R.T.S. Al riguardo l'A.A.M.S. non dovrà procedere al ridimensionamento degli assetti organizzativi e alla conseguente riduzione delle dotazioni organiche.

Il comma 5 dell'articolo 4-*septies* del decreto-legge 30 giugno 2008 n. 97, convertito con modificazioni in legge 2 agosto 2008, n. 129, come sostituito dall'articolo 21, comma 9 del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 3 agosto 2009, n. 102, prevede che le dotazioni organiche dell'A.A.M.S. e delle Agenzie fiscali possono essere rideterminate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, diminuendo, in misura equivalente sul piano finanziario, la dotazione organica del Ministero.

Infine l'articolo 1, comma 76, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Legge di stabilità 2011), prevede che, in sede di attuazione del citato articolo 4-*septies*, comma 5, del decreto-legge n. 97/2008, la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale e del personale delle aree è effettuata nel rispetto del principio dell'invarianza finanziaria complessiva.

Si fa inoltre presente che è in corso di emanazione il d.P.C.M. di rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale e delle aree dell'A.A.M.S. A seguito della richiamata chiusura delle sedi territoriali, infatti, è avvenuto nel marzo 2011 il trasferimento di 1439 unità di personale con i relativi posti di organico pianificati nell'anno 2010, ed è stata inviata agli organi competenti la relazione tecnica allegata all'emanando d.P.C.M., volta a dimostrare la rispettata invarianza finanziaria e a rideterminare gli organici teorici del M.E.F. e di A.A.M.S.

Si tenga presente da ultimo che il decreto-legge n. 78/ 2010 ha soppresso, all'articolo 7, comma 18, l'Istituto di studi e analisi economica (I.S.A.E.) e che, con successivo D.M. di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, il 23 dicembre 2010 si è provveduto a trasferire al M.E.F. 47 unità inquadrato nella seconda area.

Con riferimento agli sforzi per l'acquisizione delle nuove professionalità richieste per lo svolgimento dei nuovi compiti, anche con impatto tecnologico, le possibilità di reclutamento sono da ricondurre, in massima parte, ai vincoli normativo-finanziari: nell'attuale contesto, orientato al contenimento della spesa di personale, la gestione dei modelli organizzativi e l'analisi dei fabbisogni devono essere condotte con attenzione, cercando di coniugare antitetiche forze: la

necessità di accrescere il numero dei dipendenti e l'obbligo di ridurre progressivamente le spese per il personale.

A partire dall'anno 2010, si è dato corso alla rilevazione del fabbisogno di personale e di professionalità estesa a tutte le unità organizzative del M.E.F. L'indagine è stata condotta in attuazione dell'articolo 6, comma 4-*bis* del d.lgs. n. 165/2001, come novellato dal d.lgs. n. 150/2009 e conclusa prima dell'emanazione del decreto-legge n. 40/2010, che ha soppresso le D.T.E.F. e non ha potuto tener conto delle ulteriori riduzioni nelle dotazioni organiche effettuate con d.P.C.M. 27 luglio 2010.

Dall'analisi dei dati rilevati, si evince che una quota decisamente alta delle unità di personale indicate in termini di fabbisogno dagli uffici riguarda l'area III, e l'evidente necessità di avere profili di elevato grado di professionalità è segnalata soprattutto presso gli uffici centrali.

In termini percentuali, i titoli di studio richiesti riguardano: lauree in materie giuridiche (48%9), lauree in materie economiche (16%), lauree ad indirizzo amministrativo-gestionale (30%) e lauree di tipo tecnico-scientifico e informatico (6%).

Le figure professionali che seguono sono quelle di difficile reperibilità all'interno del M.E.F.:

Profilo professionale di esperto tecnico:

- Figure professionali con esperienza di programmazione e realizzazione di lavori nell'area civile, edile ed impiantistica fornite di idonea abilitazione ai fini della redazione di documenti preliminari di progettazione e di progetti preliminari e definitivi (Architetti ed Ingegneri)
- Figure professionali con esperienza nei servizi di prevenzione, protezione, individuazione di rischi, progettazione e gestione della sicurezza nei cantieri
- Figure professionali con esperienza nella predisposizione di bandi di gara, nella gestione di gare e contratti nella gestione del contenzioso in materia di lavori, servizi e forniture

Profilo professionale di esperto in gestione delle risorse umane:

- Esperti in analisi organizzativa
- Esperti della comunicazione:
- Esperti in comunicazione istituzionale
- Esperti giuridico-amministrativi:
 - Figure professionali con formazione giuridico-amministrativa e specializzati in diritto pubblico, scienza dell'amministrazione e diritto societario
 - Figure professionali con formazione giuridica con esperienza processuale e contenziosa anche per la diretta rappresentanza in giudizio

- Figure professionali con formazione giuridica con esperienza nella gestione delle relazioni sindacali e verifica della negoziazione decentrata

Profilo professionale di esperto economico, finanziario, statistico e tributario:

- Figure professionali con formazione economica e specializzazione in diritto finanziario, in discipline statistiche e con esperienza di intermediazione finanziaria
- Figure professionali con formazione economica generale e specializzazione in microeconomia, in *public policies*, in contabilità
- Figure professionali con formazione economico-fiscale e specializzazione nell'analisi di dati economici

Profilo professionale di esperto informatico:

- Figure professionali con formazione tecnico specialistica sui sistemi VDC, VOIP e *Instant Messaging*, sui sistemi *open source*, ecc.

Nel corso del 2010, si è dunque provveduto ad inquadrare unità di personale prioritariamente nelle aree a maggior contenuto professionale (anche attraverso l'espletamento di procedure di passaggio tra le aree). Complessivamente, sono state assunte 641 unità di Area terza e 63 unità dirigenziali di seconda fascia.

Infine, nel corso del 2010 si è provveduto a coinvolgere tutti i Dipartimenti nella realizzazione di un modello unitario delle competenze, volto alla creazione di un Sistema integrato di gestione delle risorse umane che possa agevolare la pianificazione del fabbisogno di personale, il reclutamento e la selezione, la mobilità, la formazione, il monitoraggio e lo sviluppo di nuove competenze, nonché la valutazione.

A tal fine, è stato condiviso l'inventario delle competenze con tutti i Dipartimenti, per consentire, come punto di partenza, lo sviluppo del modello delle competenze attraverso l'integrazione suddetta.

Per quanto concerne la politica del personale seguita dall'A.A.M.S., rivolta all'acquisizione delle professionalità richieste per lo svolgimento dei nuovi compiti assegnati, si fa presente che l'attuale quadro normativo non consente di bandire nuove procedure concorsuali. Pertanto l'A.A.M.S. cerca di assicurare, soprattutto per gli uffici di particolare rilievo, la regolare operatività reperendo risorse umane tramite lo strumento della mobilità o del comando. Inoltre, a fronte di esigenze di personale così impegnative, nonché a seguito dell'apertura di nuove sedi territoriali, sta attuando una riorganizzazione degli assetti interni al fine di adeguarli agli attuali compiti istituzionali. Tenuto conto delle esigenze formative nei confronti del nuovo personale allocato, si stanno avviando programmi specifici riguardanti le materie di principale interesse.

	Numero addetti								Qualifiche professionali																
	Part-time		T. pieno		T. Indeterm. ⁽¹⁾		Totale ⁽²⁾		Dirigente				Terza area (C)				Seconda area (B)				Prima area (A)				
									N.A.		R. M. ⁽³⁾		N.A.		R. M. ⁽³⁾		N.A.		R. M. ⁽³⁾		N.A.		R. M. ⁽³⁾		
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009
DIPARTIMENTO TESORO	61	60	803	759			864	819	92	81	€ 108.882,57	€ 110.732,23	332	354	€ 32.952,18	€ 33.030,88	397	353	€ 25.588,52	€ 26.150,31	43	31	€ 23.077,44	€ 23.730,58	
RGS	403	389	4.574	4.331			4.977	4.720	364	364	€ 97.638,91	€ 103.714,29	1.826	1.858	€ 32.776,80	€ 32.905,25	2.557	2.294	€ 26.082,14	€ 26.443,11	230	204	€ 22.943,72	€ 23.373,92	
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE	245	235	3.003	2.798			3.248	3.033	93	114	€ 108.437,82	€ 113.165,45	1.303	1.304	€ 32.615,10	€ 32.426,66	1.629	1.401	€ 26.237,01	€ 26.419,32	223	214	€ 23.309,91	€ 23.374,11	
DAG ⁽⁴⁾	553	526	4.941	4.582			5.494	5.108	145	105	€ 93.113,43	€ 103.258,70	1.776	1.756	€ 33.689,62	€ 32.706,28	3.210	2.952	€ 27.015,20	€ 26.230,48	363	315	€ 24.093,42	€ 23.591,28	
AAMS	58	53	1.246	1.218			1.304	1.271	35	34	€ 111.040,68	€ 118.873,75	298	311	€ 33.000,00	€ 33.136,00	906	863	€ 25.151,00	€ 25.258,00	65	63	€ 21.168,00	€ 21.259,00	
SSEF	7	8	85	114			92	122	11	15	€ 103.535,45	€ 109.388,47	29	47	€ 32.413,62	€ 31.985,66	48	56	€ 26.207,40	€ 25.985,05	4	4	€ 22.720,68	€ 22.588,25	
TOTALE	1.327	1.271	14.652	13.802			15.979	15.073	740	713			5.564	5.610			8.747	7.919			928	831			

⁽¹⁾ La colonna non contiene elementi in quanto il personale con contratto a tempo indeterminato coincide con il personale a tempo pieno

⁽²⁾ Personale effettivamente in servizio presso il M.E.F., comprensivo delle unità comandate da altre Amministrazioni.

⁽³⁾ Le retribuzioni medie sono al lordo delle competenze fisse e delle competenze accessorie.

⁽⁴⁾ Dati comprensivi degli uffici di diretta collaborazione del Ministro (escluso personale della Guardia di finanza comandato in).

	Numero addetti								Qualifiche professionali																
	Part-time		T. pieno		T. Indeterm.		Totale		Ufficiali Dirigenti				Ufficiali				Ispettori e sovrintendenti				Appuntati e finanziari				
									N.A.		R. M.		N.A.		R. M.		N.A.		R. M.		N.A.		R. M.		
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009
GUARDIA DI FINANZA ⁽⁵⁾			63.123	62.285		62.242	63.123	62.285	379	404	€ 74.973,80	€ 78.557,92	2.377	2.443	€ 42.423,01	€ 43.666,01	33.368	33.368	€ 34.307,57	€ 34.861,75	26.999	27.070	€ 27.071,14	€ 27.804,64	

⁽⁵⁾ I livelli retributivi corrispondono agli oneri fissi

2. I CENTRI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA: risultati conseguiti

L'azione amministrativa di ciascuno dei 7 C.R.A. (D.T., R.G.S., D.F., D.A.G., A.A.M.S., S.S.E.F., G.d.F.) si è svolta alla luce dei processi tecnici di programmazione strategica e pianificazione finanziaria avviati sulla scorta dell'emanazione della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2010 (in coerenza con la Nota preliminare al bilancio di previsione per lo stesso esercizio).

Preliminarmente alla rappresentazione dei principali esiti di tale azione, si dà evidenza, in una prospettiva di integrazione delle strategie di settore, della *performance* complessiva, intesa in termini di livello di conseguimento degli obiettivi assegnati in sede di pianificazione e rappresentando gli eventuali fenomeni critici della gestione rilevati nel periodo.

Si evidenzia, inoltre, che la Direttiva per l'esercizio 2010 dà atto della relazione esistente tra le risorse finanziarie, classificate secondo le missioni ed i programmi di cui al bilancio dello Stato e gli obiettivi perseguiti. Occorre, infine, considerare che con riferimento ai parametri del controllo per la verifica della *performance* realizzata, la qualità del dato e la consolidata struttura elaborativa assicurano l'affidabilità delle informazioni generate. Ad elevato grado di attendibilità possono altresì ritenersi gli esiti di verifica inerenti alla capacità di spesa delle strutture nel realizzare gli obiettivi assegnati nell'anno.

Sul piano dell'esito generale, la *performance* è stata conforme alle previsioni, con riferimento sia agli obiettivi strategici sia agli obiettivi strutturali, presentando margini di allineamento ai valori espressi in pianificazione prossimi al 100%.

Nella tavola 4 - INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE, vengono riportati le priorità politiche, le risorse umane e finanziarie ad esse destinate e i risultati conseguiti, misurati attraverso appositi indicatori, che consentono di comparare i traguardi attesi e quelli effettivamente raggiunti.

Di seguito si evidenzia la *performance* complessiva di struttura, ottenuta operando una media complessiva dei valori degli indicatori di *performance* per singolo C.R.A., a livello di obiettivi “strategici” e di obiettivi “strutturali”.

<i>Performance complessiva</i>	OBIETTIVI STRATEGICI (MEDIA DEI VALORI DEGLI INDICATORI DI <i>PERFORMANCE</i>)	OBIETTIVI STRUTTURALI (MEDIA DEI VALORI DEGLI INDICATORI DI <i>PERFORMANCE</i>)
DIPARTIMENTO DEL TESORO	100,00	100,00
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	99,48	98,39
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE	100,00	99,92
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	100,00	100,00
AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO	98,6	100,00
SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	100,00	100,00
GUARDIA DI FINANZA	100,00	100,00
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	99,77	99,47

INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

Tav 4

PRIORITA' POLITICHE	SPESE CASSA (a)	R. U. NUMERO ADDETTI	INDICATORI DEI RISULTATI FISICI (b)																		INDICATORE PONDERATO (c)					
			INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (%)				INDICATORI DI RISULTATO (numero)				INDICATORI QUALITATIVI			INDICATORI BINARIO (SI/NO)			INDICATORI DI REALIZZAZIONE FINANZIARIA(%)									
			Cons.	Val. progr.	Cons.	Val. progr.	Cons.	Val. progr.	Cons.	Cons.	Val. progr.	Cons.	Cons.	Val. progr.	Cons.	Cons.	Val. progr.	Cons.	Cons.	Val. progr.		Cons.				
2010	2010	2009	2010	2011	2010	2009	2010	2011	2010	2009	2010	2011	2010	2009	2010	2011	2010	2009	2010	2011	2010					
SOSTEGNO DELLA RIPRESA ECONOMICA NEL CONTESTO DI UNA CONTINUA RICERCA DI STABILITA' DELLE FINANZE PUBBLICHE CHE PORTI AL CONTENIMENTO DEL DISAVANZO E DELL'INDEBITAMENTO		1.218,23							41		102							SI		SI						
				100		100													SI		SI					
				100		100														SI		SI				
				100		96 ^(*)																				
				100		100																				
				100		100																				
				100		100																				
COMPLETAMENTO DELLA NORMATIVA SUL FEDERALISMO FISCALE E DEFINIZIONE DELLE PRIME MISURE ATTUATIVE		36,25																SI		SI						
PROSECUZIONE E RAFFORZAMENTO DELL'AZIONE DI CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE E DEL GIOCO ILLECITO E IRREGOLARE		31.723,2(*) 2702,16							3		3							SI		SI						
				100		100				5		17							SI		SI					
										31.000		31.777														
										72.000		79.872														
										750.000		779.863														
RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITA' DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA FINALIZZATA AL CONTENIMENTO DEI COSTI E AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA, ANCHE CON LA RIVALUTAZIONE DEL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO L'ATTENTA VALUTAZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE		3.483,81							1.680		1.682															
				100		100																				
				100		100																				
				100		100																				
				100		100																				
				100		100																				
				100		100																				
CONTRIBUIRE ALLA DEFINIZIONE DEL QUADRO GIURIDICO GLOBALE, CHE DOVRA' ASSICURARE LA STABILITA' E L'EFFICIENTE FUNZIONAMENTO DEI MERCATI A LIVELLO INTERNAZIONALE ED ASSICURARE UNA RAPIDA ATTUAZIONE IN ITALIA DI TUTTE LE DISPOSIZIONI CHE VERRANNO ADOTTATE		41,48												Alto		Alto										
DEFINIZIONE DEGLI ULTERIORI INTERVENTI VOLTI A FACILITARE E AD ACCELERARE LA RICOSTRUZIONE DELLE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO		17,28																								

(a) Il dato inerente alle spese di cassa non è disponibile a livello di priorità politica

(b) Con riferimento agli esercizi 2009 e 2011, non è perseguibile un quadro riassuntivo delle informazioni, in quanto non si possono comparare priorità politiche e connessi obiettivi relativi a più esercizi finanziari atteso che esse mutano di anno in anno.

(c) Non è disponibile un sistema di riferimento del valore ponderato di ciascun indicatore.

(*) Risorse umane della Guardia di Finanza per le quali, in mancanza del dato di consuntivo, è stato riportato il valore di piano

INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

Tav 4

Legenda C.R.A.

- Dipartimento Tesoro
- Dipartimento RGS
- DAG
- Dipartimento Finanze
- AAMS
- SSEF
- GdF



In merito ai risultati degli indicatori inerenti al conseguimento degli obiettivi strategici, si segnala:

(**) Risultato conseguito al 96% in quanto alcune delle attività collegate all'azione "Prosecuzione delle attività connesse con la riforma del bilancio dello stato e la contabilità pubblica sotto il profilo normativo, con la predisposizione delle norme delegate, sia sotto il profilo operativo di attuazione della riforma stessa coordinate con l'applicazione delle norme in materia di attuazione di federalismo fiscale" e all'azione "Attività correlate con il completamento della normativa in materia di federalismo e partecipazione alle iniziative indirizzate all'avvio del nuovo assetto" non sono state realizzate o sono state parzialmente realizzate, trattandosi di attività di supporto che non si sono rese necessarie, secondo quanto riferisce la Struttura.

2.1 DIPARTIMENTO DEL TESORO

2.1.1. Missioni, programmi, priorità politiche e obiettivi.

DIPARTIMENTO DEL TESORO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ		INDICATORI DI PERFORMANCE
		POLITICHE (Atto di indirizzo 19 giugno 2009)	OBIETTIVI STRATEGICI	
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E POLITICHE DI BILANCIO	SOSTEGNO DELLA RIPRESA ECONOMICA NEL CONTESTO DI UNA CONTINUA RICERCA DI STABILITÀ DELLE FINANZE PUBBLICHE, CHE PORTI AL CONTENIMENTO DEL DISAVANZO E DELL'INDEBITAMENTO	MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI ANALISI E RICERCA CONGIUNTURALE E STRUTTURALE DELL'ECONOMIA ITALIANA E INTERNAZIONALE E DELLA FINANZA PUBBLICA	222%
			CONTENIMENTO DEL COSTO DEL DEBITO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL PROFILO COSTO/RISCHIO DEL DEBITO	100%
			MONITORAGGIO E GESTIONE DEL CONTO DISPONIBILITÀ MIRATI ALLA STABILIZZAZIONE DEL SALDO	100%
		CONTRIBUIRE ALLA DEFINIZIONE DEL QUADRO GIURIDICO GLOBALE, CHE DOVRÀ ASSICURARE LA STABILITÀ E L'EFFICIENTE FUNZIONAMENTO DEI MERCATI A LIVELLO INTERNAZIONALE E ASSICURARE UNA RAPIDA ATTUAZIONE IN ITALIA DI TUTTE LE DISPOSIZIONI CHE VERRANNO ADOTTATE	LA PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA AI GRUPPI GOVERNATIVI INFORMALI E AI COMITATI FORMALI CON RIFERIMENTO ALLE TEMATICHE RELATIVE ALLA CRISI FINANZIARIA INTERNAZIONALE, ALL'ARCHITETTURA FINANZIARIA INTERNAZIONALE, ALLO SVILUPPO E AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	100%
	DEFINIZIONE DEGLI ULTERIORI INTERVENTI VOLTI A FACILITARE E AD ACCELERARE LA RICOSTRUZIONE NELLE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO	INDIVIDUAZIONE E PROPOSTE DI ADOZIONE DI AZIONI VOLTE AD ACCELERARE E A MIGLIORARE GLI INTERVENTI FINANZIARI E DI GARANZIA A CARICO DELLO STATO, NONCHÉ DI SUPPORTO ALLE PERSONE COLPITE DAL SISMA ANCHE MEDIANTE IL MONITORAGGIO E L'EVENTUALE AGGIORNAMENTO DELLE CONVENZIONI IN ESSERE	100%	
	REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA SUL SETTORE FINANZIARIO	CONTRIBUIRE ALLA DEFINIZIONE DEL QUADRO GIURIDICO GLOBALE, CHE DOVRÀ ASSICURARE LA STABILITÀ E L'EFFICIENTE FUNZIONAMENTO DEI MERCATI A LIVELLO INTERNAZIONALE E ASSICURARE UNA RAPIDA ATTUAZIONE IN ITALIA DI TUTTE LE DISPOSIZIONI CHE VERRANNO ADOTTATE	PARTECIPAZIONE AL PROCESSO NORMATIVO IN AMBITO COMUNITARIO E RECEPIMENTO DELLE DIRETTIVE COMUNITARIE IN AMBITO NAZIONALE	100%
		ATTIVITÀ NORMATIVA FINALIZZATA ALLA PREDISPOSIZIONE DI UN DECRETO LEGISLATIVO E DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PER IL RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA COMUNITARIA SUL CREDITO AL CONSUMO	100%	

Dalla consuntivazione di fine anno, tutti gli obiettivi pianificati per l'anno 2010 dal D.T. risultano nel complesso raggiunti nei tempi e con le modalità stabilite in programmazione.

In particolare, il Dipartimento ha orientato la propria azione e le proprie risorse negli specifici ambiti di competenza, anche alla luce delle scelte operate dal Governo nel D.P.E.F. e nella Legge Finanziaria e di Bilancio.

A tal fine il D.T. ha operato nel settore delle relazioni finanziarie internazionali partecipando alla formazione e alla rappresentazione delle decisioni di politica economica e finanziaria dell'Italia, sia nell'ambito delle istituzioni e degli organismi dell'UE sia nel contesto extraeuropeo, a livello multilaterale e bilaterale. In particolare il Centro ha fornito il proprio supporto nella definizione di un quadro giuridico globale volto ad assicurare la stabilità e l'efficiente funzionamento dei mercati a livello internazionale, attraverso la partecipazione ai lavori del G7/G8, del G20 e dell'ASEM.9. L'adeguamento della normativa relativa al mercato dei capitali, in linea con le politiche perseguite a livello comunitario, è finalizzato a realizzare la maggiore trasparenza, stabilità ed efficienza della regolamentazione nazionale del settore dei mercati finanziari. Particolare attenzione è stata rivolta all'attuazione degli indirizzi di *policy* concordati nel corso del 2009 in merito alla crisi finanziaria, nonché al dibattito sulla riforma dell'architettura finanziaria internazionale. Il D.T. ha provveduto alla redazione dei documenti e alla preparazione dei dossier per il Ministro in occasione delle riunioni dei gruppi intergovernativi a vari livelli. Ha continuato a seguire l'attività di riforma volta ad adattare l'attività dell'Istituzione ai cambiamenti intervenuti nell'economia mondiale. In quest'ottica, ha predisposto documenti e contributi relativi ai lavori dell'*International Monetary and Financial Committee* e ha preso parte al dibattito nei vari contesti internazionali (*Board* del FMI, G7, G20, Ecofin, ecc). Le attività si sono svolte attraverso l'interazione con l'ufficio del Direttore esecutivo e con la Banca d'Italia.

Con riferimento agli obiettivi collegati al sostegno della ripresa economica in un contesto di contenimento del disavanzo e dell'indebitamento, il D.T. ha adottato una politica di emissione dei titoli di Stato che, nella sua impostazione generale, non si è discostata da quella seguita nel corso dell'anno precedente, tesa a consolidare i risultati raggiunti in termini di esposizione al rischio di tasso di interesse e di rifinanziamento, tenendo conto delle condizioni del mercato, in funzione delle esigenze di finanziamento dello Stato e considerando le variazioni della domanda a seguito della crisi in atto nel sistema finanziario. La politica di emissione è stata volta a garantire, anche attraverso l'utilizzo dello strumento della riapertura al mercato di titoli non più in corso di emissione, la liquidità di tutti gli strumenti e a rafforzare la presenza del debito pubblico italiano nei portafogli internazionali, senza trascurare le esigenze degli investitori residenti, istituzionali e al dettaglio. La strategia perseguita ha tenuto anche in particolare considerazione l'attenta gestione dei rischi di interesse (nominale e reale), di rifinanziamento e di controparte.

L'efficiente gestione del profilo delle scadenze dei titoli del debito pubblico ha consentito di modulare le scelte di emissione dei vari strumenti coerentemente con la dinamica infrannuale dei flussi di cassa, allo scopo di ridurre l'influenza della dinamica mensile e giornaliera del fabbisogno di cassa sulla crescita del debito. Nell'ambito della gestione del conto disponibilità, il D.T. ha proseguito l'attività di monitoraggio anche attraverso un continuo scambio di informazioni con la R.G.S. e la Banca d'Italia. Inoltre l'azione del D.T. è stata orientata al miglioramento dell'attività di analisi e ricerca congiunturale e strutturale dell'economia italiana e internazionale e della finanza pubblica.

Particolare attenzione infine è stata posta alle attività volte ad accelerare la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto. Le azioni poste in essere hanno riguardato essenzialmente il presidio dei processi di erogazione dei finanziamenti bancari.

Si segnala che il risultato collegato all'obiettivo strategico "Miglioramento dell'attività di analisi e ricerca congiunturale e strutturale dell'economia italiana e internazionale e della finanza pubblica", pari al 222%, è superiore al pianificato, per l'attività svolta in corso d'anno in corrispondenza di riunioni non previste svoltesi a livello internazionale.

2.2 DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA DELLO STATO

2.2.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE		INDICATORI DI PERFORMANCE
		(Atto di indirizzo 19 giugno 2009)	OBIETTIVI STRATEGICI	
L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO	PARTECIPAZIONE ITALIANA ALLE POLITICHE DI BILANCIO IN AMBITO UE	SOSTEGNO DELLA RIPRESA ECONOMICA NEL CONTESTO DI UNA CONTINUA RICERCA DI STABILITÀ DELLE FINANZE PUBBLICHE, CHE PORTI AL CONTENIMENTO DEL DISAVANZO E DELL'INDEBITAMENTO	REALIZZARE UN SISTEMA INFORMATIVO IN GRADO DI RACCOGLIERE I DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUGLI INTERVENTI U.E. SVOLTI AI DIVERSI LIVELLI ISTITUZIONALI.	100%
			MIGLIORARE LE CAPACITÀ AMMINISTRATIVE DELLE REGIONI TITOLARI DI INTERVENTI U.E. NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO CONVERGENZA 2007/2013.	100%
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E POLITICHE DI BILANCIO	SOSTEGNO DELLA RIPRESA ECONOMICA NEL CONTESTO DI UNA CONTINUA RICERCA DI STABILITÀ DELLE FINANZE PUBBLICHE, CHE PORTI AL CONTENIMENTO DEL DISAVANZO E DELL'INDEBITAMENTO	RIFORMA IN MATERIA DI BILANCIO DELLO STATO E CONTABILITÀ PUBBLICA CORRELATA AL FEDERALISMO FISCALE	96%
			EFFICIENTIZZAZIONE DEL CONTROLLO DELLA SPESA PUBBLICA ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO DEI DATI DI BILANCIO DEGLI ENTI PUBBLICI E DEGLI ENTI PRIVATIZZATI	100%
			SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO SIOPE	100%
			MONITORAGGIO PIANI DI RIENTRO REGIONALI	100%
			OTTIMIZZAZIONE DEL PROCESSO DI MONITORAGGIO E PREVISIONE DELLA SPESA SANITARIA E DELLA SPESA PER PRESTAZIONI SOCIALI IN DENARO	100%

Al 31 dicembre 2010, i sette obiettivi strategici affidati al Centro risultano aver raggiunto uno stato di attuazione in linea col relativo piano.

Il Dipartimento ha orientato la propria azione nella razionalizzazione della spesa statale attraverso l'attività di controllo della spesa pubblica, sia mediante l'attività ispettiva sia per il tramite del riscontro della validità giuridica ed economico-finanziaria di tutti i provvedimenti legislativi. In particolare, sono state sviluppate analisi per tipologie di interventi adottati a sostegno delle calamità naturali. Altro obiettivo è stato quello di assicurare il supporto tecnico per il completamento della riforma del bilancio e delle regole contabili, approvata con la legge n. 196/2009.

Tra le attività in cui è stato impegnato il Centro, si sottolinea l'effettuazione di studi ed analisi sui rapporti finanziari tra Stato e Autonomie territoriali in materia fiscale, al fine di supportare le

analisi relative all'applicazione del federalismo fiscale. La R.G.S. si è altresì impegnata per potenziare le attività di analisi, verifica e monitoraggio in ordine al costo del personale della Pubblica Amministrazione, allo scopo di fornire all'autorità politica un quadro di valutazione esaustivo.

Significative risorse sono state dedicate al proseguimento delle attività legate allo sviluppo del Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE), che garantisce il monitoraggio dell'andamento della Finanza Pubblica, anche mediante l'affiancamento con il nuovo sistema di acquisizione dei dati di competenza finanziaria dai bilanci degli enti locali.

Al fine di perseguire l'obiettivo di migliorare la trasparenza e l'efficienza dei conti pubblici, la Ragioneria ha lavorato per realizzare le procedure che consentono di disporre degli elementi informativi necessari a garantire un efficace monitoraggio delle risorse pubbliche e utili a supportare la gestione e le politiche di bilancio. Infine con riferimento alla integrazione tra la contabilità economica e quella finanziaria, sono state progressivamente messe a disposizione e diffuse presso le Amministrazioni le funzioni inerenti alla contabilità analitica, che consentono di attribuire le nature di costo alle responsabilità e destinazioni ed evidenziare così i fattori che determinano i risultati di esercizio.

Per quanto concerne l'obiettivo strategico "Riforma in materia di Bilancio dello Stato e contabilità pubblica correlata al federalismo fiscale", risulta una performance totale del 96,37% poiché alcune delle attività ad esso collegate, in quanto attività di supporto, non si sono rese necessarie.

2.3 DIPARTIMENTO DELLE FINANZE

2.3.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 19 giugno 2009)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICOFINANZIARIE E DI BILANCIO	REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ	SOSTEGNO DELLA RIPRESA ECONOMICA NEL CONTESTO DI UNA CONTINUA RICERCA DI STABILITÀ DELLE FINANZE PUBBLICHE, CHE PORTI AL CONTENIMENTO DEL DISAVANZO E DELL'INDEBITAMENTO	INTERVENTI VOLTI AL SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA ED AL RIEQUILIBRIO DELLA TASSAZIONE D'IMPRESA A SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITÀ INCENTIVANDO I PROCESSI DI INNOVAZIONE IN UN CONTESTO DI SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLI RELATIVI ALLE IMPRESE DI CONTENUTA DIMENSIONE ECONOMICA	100%
		COMPLETAMENTO DELLA NORMATIVA SUL FEDERALISMO FISCALE E DEFINIZIONE DELLE PRIME MISURE ATTUATIVE	ASSICURARE PRESIDIO, CONOSCENZA, QUALITÀ E TEMPESTIVITÀ NELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE CONCERNENTI IL FEDERALISMO FISCALE	100%
		PROSECUZIONE E RAFFORZAMENTO DELL'AZIONE DI CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE E EL GIOCO ILLECITO E IRREGOLARE	IMPULSO AL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE VALORIZZANDO, DA UN LATO, LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, DALL'ALTRO FORME SINTETICHE DI ACCERTAMENTO DEL REDDITO ATTRAVERSO L'UTILIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO DELLA FISCALITÀ	100%

Gli obiettivi assegnati al D.F. per l'anno 2010, risultano tutti conseguiti, nel rispetto di quanto fissato in fase di programmazione e in coerenza con le linee di politica fiscale.

La Struttura ha posto in essere iniziative e soluzioni volte a individuare e a favorire i processi legati al riequilibrio del sistema impositivo, nonché a determinare le misure finalizzate al rilancio dell'economia, al sostegno dei nuclei familiari numerosi e a basso reddito e alla crescita della produttività e delle imprese.

Il D.F. si è attivato a livello nazionale ed internazionale per potenziare tutte le misure di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, sia attraverso la cooperazione con i vari attori istituzionali sia utilizzando il proprio patrimonio informativo della fiscalità per l'accertamento dei redditi e per l'attività di riscossione.

La Struttura ha, inoltre, consolidato il proprio sistema informativo ed in tale contesto,

attraverso la condivisione delle basi dati finanziarie, economiche e fiscali ha contribuito all'attuazione di diversi progetti inerenti al federalismo fiscale.

Ha garantito la regia del sistema fiscale nel suo complesso, sia assicurando il controllo nei confronti delle Società e degli Enti economici che rientrano nell'area dell'Amministrazione finanziaria, sia attraverso la definizione delle strategie di politica fiscale e il coordinamento tra le Agenzie fiscali.

Per quanto riguarda la funzione di monitoraggio dell'andamento delle entrate fiscali e di analisi dei dati statistici per la definizione e valutazione delle politiche tributarie, si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle entrate tributarie erariali - in termini di competenza - per l'esercizio 2010, poste a confronto con i medesimi accertamenti relativi al 2009.

	2009		2010		Diff. assoluta	Diff. %
IRPEF	157.840	38,6%	164.757	40,5%	6.917	4,4%
IRES	37.179	9,1%	37.012	9,1%	-167	-0,4%
ILSS. ed altre imposte dirette	29.221	7,1%	16.352	4,0%	-12.869	-44,0%
TOTALE DIRETTE	224.240	54,8%	218.121	53,6%	-6.119	-2,7%
IVA	111.237	27,2%	115.674	28,4%	4.437	4,0%
Imposte catastali ed ipotecarie	3.032	0,7%	2.980	0,7%	-52	-1,7%
Imposte doganali (settore accise)	27.421	6,7%	27.003	6,6%	-418	-1,5%
Altre imposte indirette	43.299	10,6%	42.893	10,6%	-406	-0,9%
TOTALE INDIRETTE	184.989	45,2%	188.550	46,4%	3.561	1,9%
Totale ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI	409.229		406.671		-2.558	-0,6%

Fonte: Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali (Valori espressi in €/milioni)

La tabella seguente evidenzia, per ciascuna delle Agenzie fiscali, gli esiti di efficacia istituzionale per il biennio 2009/2010.